

Scippo sventato in centro

Fiorenzuola, providenziale l'intervento di un passante

FIORENZUOLA - Scippo sventato grazie alla collaborazione di un cittadino. A raccontarlo è Eliana, la fiorenzuolana di 34 anni che è stata vittima di un tentativo di scippo, martedì tra le 19,30 e le 20, in corso Garibaldi. Ad inseguirla uno scippatore alto e magro, forse lo stesso che aveva messo a segno un'altro colpo, una decina di giorni fa in via San Francesco, ai danni di una farmacia. «Se non fosse stato per un ragazzo gentile e coraggioso che mi ha messo in allerta - racconta Eliana - probabilmente anche io sarei stata scippata, magari stratonata, e a quest'ora sarei senza borsetta e con tanta paura in più». È stato infatti un ragazzo che lavora a Fiorenzuola ad accorgersi che l'uomo, con la cuffia calata sui suoi occhi, non distoglieva gli occhi dalla potenziale vittima e l'aveva seguita per vari metri,

per trovare il momento più propizio per scipparla, togliendole la borsa o il telefonino cellulare che stava usando mentre camminava.

La 34enne racconta: «Ero appena stata a fare la spesa al supermercato di via Melchiorre Gioia e secondo me quell'individuo mi ha curato proprio quando uscivo. Io non mi sono accorta di nulla e ho percorso il tratto di via Gioia fino a piazzetta San Rocco e poi ho imboccato il corso Garibaldi. All'altezza della macelleria il giovane gentile mi ha avvisata che qualcuno mi stava seguendo e che un tizio dietro a me teneva gli occhi fissi puntati sulla mia borsa. Io tenevo la borsa sulla spalla sinistra ed e-

ro al telefono». «Appena il giovane gentile mi ha messo in allerta - continua - l'uomo che mi inseguiva è fuggito a gambe levate, perché si è accorto di essere stato scoperto. Io ho appena

La vittima mancata
Una donna di 34 anni inseguita martedì sera in corso Garibaldi

fatto in tempo a vedere che si calava la cuffia sulla faccia per coprirlo completamente e poi fuggiva. Ero spaventatissima. Talmente scioccata che forse non ho ringraziato a sufficienza il giovane che mi ha salvata. Non sono tornata a casa sola - conclude - ma mi sono fatta accompagnare da un'amica».

Il ragazzo che ha aiutato Eliana ha poi inserito un avviso su facebook, in tempo reale, descrivendo l'uomo per sommi capi e chiedendo a chi lo avv-

stasse di provare a bloccarlo. Le descrizioni rese dalla 34enne - che ha parlato di un uomo dalla corporatura snella e più alto di lei (quindi attorno al metro e 80) - confermano il profilo che i carabinieri di Fiorenzuola stanno mettendo a fuoco grazie alle loro indagini. Tre i casi di scippo sinora registrati a Fiorenzuola nel mese di marzo: il primo in via Zara il 3 marzo; il secondo in Corso il venerdì 6 marzo; il terzo in via San Francesco (poco distante dal Corso) il 7 marzo. Gli scippatori, secondo le indagini, sarebbero due persone distinte, che agiscono autonomamente con una certa violenza. L'ipotesi è che si tratti di piccoli delinquenti provenienti dal mondo dello spaccio e del consumo di droga. Entrambi sarebbero stranieri.

Donata Meneghelli

UNA SETTIMANA DA SINDACO - Il diario



Sul palco i rappresentanti degli 8 comuni finalisti tra cui l'ass. Sara Lusignani (al centro)

«Il nostro progetto sarà copiato»: a Roma per ritirare il premio Anci

Presente Sara, testimonial e ora assessore

FIORENZUOLA - L'iniziativa "Una settimana da sindaco" ieri è arrivata nella Capitale. Si perché questa idea del sindaco Compiani di accettare un cittadino al suo fianco per sette giorni (ieri per me è stato il terzo) e consentirgli così di provare da vicino cosa si prova a fare il sindaco, è piaciuta molto all'Ani, l'Associazione nazionale dei Comuni italiani. Tanto da premiarla in un concorso dedicato alla trasparenza amministrativa.

Il concorso si chiama Wind Transparency Forum ed è stato promosso da Anci con Wind. Fiorenzuola è finita tra gli otto finalisti che ieri hanno ritirato i premi a Roma, nella sede della Luiss. Per il nostro Comune c'erano Giuseppe Brusamonti (con lui anche il figlio Emanuele 10 anni) e l'assessore Sara Lusignani, una bella testimonial dell'esperienza, che adesso tocca a me vivere. La giovane fiorenzuolana, infatti, prima di diventare assessore all'istruzione, è stata Sindaco per una settimana. Tre anni fa, prima edizione dell'iniziativa. Allora era una neolaureata in legge e una neofita della politica. «Quando però, due anni dopo, ci fu una sorta di verifica di metà mandato - spiega il sindaco Compiani - avevo bisogno di integrare la giunta con un nuovo assessore e lo chiesi a lei». «Tre anni fa - racconta Sara - non avevo nemmeno per l'anticamera del cervello l'idea di impegnarmi come amministratrice, eppure quell'esperienza così intensa della Settimana da sindaco mi consentì di conoscere persone, spazi, funzioni del Comune. E nel momento in cui, due anni dopo, mi venne chiesto di entrare in giunta, accettai perché le istituzioni per me non erano più co-

si distanti, ma familiari».

Il progetto e il sorriso di Sara (vestita d'arancio per la Settimana contro il razzismo) hanno conquistato la platea riunita ieri alla Luiss. Il vicesindaco, con una punta di orgoglio, mi racconta al telefono, alle 19 e 30, mentre è in treno (i due assessori hanno fatto l'andata-e-ritorno in giornata): «Il nostro progetto è quello che è piaciuto di più, anche se il primo premio è andato a Udine. È piaciuto tanto perché punta non solo alla trasparenza interna agli uffici, ma verso l'esterno, tra cittadini e istituzioni. Tanti i sindaci che ci hanno chiesto informazioni perché vorrebbero ripetere l'esperienza sul loro territorio».

Lusignani e Brusamonti non sono nuovi a progetti insieme. Ad esempio hanno proposto a commercianti e scuole di riempire le vetrine vuote di negozi chiusi, per animare il centro storico. «Lavorare in squadra è fondamentale», dice Sara, l'ultima arrivata in giunta (13 mesi fa).

A proposito di squadra, quest'anno l'edizione di Sindaco per una settimana è speciale perché favorisce il lavoro in team. L'idea è sempre di Compiani: una volta terminato il periodo in cui noi sindaci a tempo del 2105 vivremo il nostro mandato, tutti i partecipanti alle varie edizioni del progetto saranno "richiamati" e si metteranno attorno ad un tavolo per stilare il Decalogo per il buon amministratore, come una sorta di promemoria per i prossimi amministratori "veri". Aspetto questa fase con trepidazione. Penso che lavorare insieme sia la vera chiave del successo di un'amministrazione.

don.men.

Siringhe nei giardinetti

Fiorenzuola, diverse segnalazioni nelle zone verdi della città

FIORENZUOLA - (dm) Torna l'eroina. E tornano anche i "tossici" che fanno attività di piccolo spaccio sul territorio e tengono per sé alcune dosi. Il fenomeno finisce purtroppo sotto gli occhi dei cittadini che stanno cominciando a documentare con prove fotografiche: alcune mamme hanno fotografato siringhe usate in piazzale Verdi, dove ci sono i giardini pubblici, e in via Trieste, poco distante da un'area verde. Arrivata anche la segnalazione di presenze di siringhe in via Boito. Le siringhe sono il chiaro segnale dell'uso di eroina per via endovenosa.



Una siringa ritrovata in piazzale Verdi nei pressi dei giardinetti

I carabinieri, che si stanno occupando delle indagini, non escludono che gli scippi verificatisi in questi giorni possano essere stati compiuti da persone che potrebbero essere schiave dell'eroina. Durante i loro controlli le forze dell'ordine trovano persone con tassi alcolemici sopra la norma o che hanno fatto uso di stupefacenti. Devono segnalare alla Prefettura che a sua volta fa scattare controlli terapeutici seguiti dal Ser. T, servizio tossicodi-

pendenze del settore pubblico. Nel territorio piacentino, il Ser. T si occupa di un migliaio di utenti l'anno - ha spiegato di recente il direttore del servizio Antonio Mosti - con un trend in leggero e costante aumento negli ultimi 4-5 anni».

I carabinieri ci spiegano che l'eroina viene "scelta" da fasce più marginali anche per il costo inferiore rispetto alla cocaina. Un grammo di

eroina costa 35 euro e se è tagliata anche meno. Una quantità da cui riescono a ricavare un paio di "pere".

I militari dell'Arma tendono a pattugliare di frequente le zone a rischio spaccio, che si trovano in prossimità di alcuni esercizi pubblici e in alcune aree verdi. Gli spacciatori "piccoli" sono spesso anche assuntori. Sono l'ultimo anello della catena e in diversi casi sono autori di

qualche furtarello, biciclette rubate, auto scassate per sottrarre all'interno oggetti di qualche valore.

Le siringhe sono purtroppo il segnale esterno di un fenomeno grave e sommerso: il ritorno dell'eroina e degli eroinomani. La presenza di siringhe costituisce però anche un problema di per sé. I carabinieri ci spiegano che «l'abbandono di siringhe in luogo pubblico o in luogo privato ma di uso comune, è una violazione punibile con una sanzione che va da 50 euro a 550. Si mette infatti a rischio l'incolumità altrui».

Il problema è anche ambientale. Ricordiamo che un paio d'anni fa i volontari del quartiere Posta Cavalli con il gruppo Millepiedi e la Pro Loco di Baselica, durante la manifestazione Puliamo l'Arda, ripulirono il greto del torrente di decine e decine di siringhe usate. L'esperienza sarà ripetuta ad aprile. Vedremo con che esito. Intanto Agriambiente, associazione che ha preso in gestione il canile, promuove le Giornate ecologiche per una Fiorenzuola pulita e chiede volontari che possano dare una mano. Per farlo contattate l'associazione all'indirizzo agriambiente-er@libero.it

Consiglio Unione Alta Valdarda: l'insediamento slitta al 28 marzo

Castellarquato, Rocchetta il primo presidente

CASTELLARQUATO - Slitta a sabato 28 marzo alle ore 10.30, nella sala dei Quadri del Comune di Castellarquato, la seduta di insediamento del primo consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valdarda. La riunione era stata convocata inizialmente per il 21 dal primo cittadino di Castellarquato Ivano Rocchetta che, da statuto per ordine alfabetico rispetto al nome del Comune, ne sarà presidente per un anno.

Ne fanno parte i sindaci e 12 consiglieri dei quattro enti che hanno aderito

A fare parte del parlamentino, trattandosi di un ente di secondo livello come le vecchie comunità montane, dunque non ad elezione diretta dei cittadini, di diritto sono i sindaci dei quattro Comuni che ad oggi compongono la rimodulata Unione (che, da quest'anno, ha visto l'ingresso dal Comune di Lugagnano ad affiancare Castel-

larquato, Morfasso e Vernasca) e un consigliere delle rispettive maggioranze e minoranze eletto da ciascuna delle quattro municipalità, in totale dunque dodici consiglieri. I sindaci saranno anche componenti della giunta dell'Unione (senza percepire alcun emolumento aggiuntivo) che presto si riunirà per suddividere le nuove deleghe.

I consiglieri comunali eletti a farne parte, oltre ai sindaci Ivano Rocchetta, Pinnuccio Sidoli, Jonathan Papamarengi e Paolo Calestani, sono Fabio Salotti e Mauro Belforti per Castellarquato, Andrea Bonfanti e Gianni Copelli per Lugagnano, Fausto Capelli e Gian Paolo Oddi per Morfasso e Fabrizio Pollorsi e Graziano Crovetto per Vernasca.

Davide Montanari

Lugagnano, Protezione Civile-Ana alla ricerca di volontari in Valdarda

LUGAGNANO - L'annunciata assemblea voluta dalla sezione piacentina dell'Ana-Associazione nazionale alpini, organizzata a Lugagnano dal locale Gruppo Alpini, si è svolta nella sala comunale delle conferenze di Palazzo Gandolfi con l'intervento di pene nere e simpatizzanti della stessa arma. A fare gli onori di casa è stato il capogruppo e consigliere di vallata Luigi Faimali mentre a presiedere l'assemblea, che ha avuto quale filo conduttore il tema della "Protezione Civile-Ana", è stato il presidente di sezione Roberto Lupi che, in primis, non ha mancato di presentare e sottolineare l'attività del gruppo di pronto intervento piacentino nato in occasione del terremoto del Friuli. Gruppo che attualmente può contare su ottanta volontari tra alpini e aggregati civili specializzati soprattutto in antincendi boschivi, disastri idrogeologici e, cosa non meno importante, nella gestione di una cucina mobile.



Il presidente Roberto Lupi, il capogruppo Luigi Faimali e il vice sindaco Mirella Carini

Risulta inoltre essere l'unico nucleo di protezione civile che, in campo europeo, dispone di un ospedale da campo, temporaneamente dislocato ad Orio al Serio, pronto ed attivo nell'arco di quarantotto ore. Alta è anche la specializzazione nell'allestimento dei campi di accoglienza che, attualmente, sono due

disponibili mentre un terzo sarebbe di prossima assegnazione.

Dopo il terremoto del Friuli che ne determinò la nascita, il gruppo di "Protezione Civile-Ana" di Piacenza è intervenuto anche in Liguria (Borghetto Vara), nel Modenese (Bastiglia), in provincia di Parma e, più recentemente, anche se a titolo di prevenzione,

nel territorio del comune di Bettola per la messa in sicurezza del canale della "Mistà".

Quindi, è stato detto nel corso della assemblea, «le attrezzature non mancano e la buona volontà è più che evidente ma, purtroppo, manca un numero sufficiente di volontari». Per questo motivo il presidente di sezione Alberto Lupi, il rappresentante del direttivo del centro servizi Ana-Or Franco Pavesi ed il coordinatore provinciale della Protezione Civile Maurizio Franchi hanno invitato il Gruppo Alpini di Lugagnano e l'amministrazione comunale ad intraprendere l'iniziativa per la creazione di un nucleo di Protezione Civile-Ana dell'alta Valdarda coinvolgendo, ovviamente, i Gruppi Alpini di Vigolo Marchese, Castellarquato, Vezzolacca, Morfasso, Rustigazzo, Settesorelle, Vernasca e Vigoleno. Il vice sindaco Mirella Carini, presente all'assemblea e dopo aver riconosciuto l'importanza dell'iniziativa, non ha mancato di assicurare la partecipazione dell'amministrazione comunale.

Franco Lombardi